Chizzolini Camillo Cesare
di Carlo e di Candida Baguzzi
nacque a Campitello (Mantova) 6 giugno 1836

Campitello è frazione del comune di Marcaria.
Nacque invece il 7 giugno 1836 alle due pomeridiane.
La famiglia appartenne al casato dei conti Chizzolini e la madre di Camillo proveniva da San Martino dell'Argine.
Sin da bambino nutrì amore allo studio, alla terra e alla Patria.
Avviato agli studi, era studente al IV anno di medicina presso l'Ateneo di Pavia: fu attratto dalla propaganda patriottica dei fratelli Cairoli e nel 1860, interrompendo gli studi, partecipò alla Spedizione dei Mille.
Fu aggregato alle Guide comandate da Missori.
Imbarcato sul " Piemonte".
Fece tutta la campagna.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Ripresi gli studi , si laureò in medicina.
Sposò Anna Collini dalla quale ebbe i seguenti figli:

1- Enrico
2- Riccardo
3- Icilio
4- Maria Eva
5- Aida

Il 3 aprile 1862 ebbe a rivedere il generale Garibaldi che venne ad inaugurare il Tiro a segno a Campitello.
Nel 1885 intervenne a Palermo per il 25° anniversario della liberazione.
Morì a Campitello il 3 gennaio 1895.

Fu giusto, fiero, onesto, laborioso e benefico.

Nello stesso anno della sua morte la popolazione di Campitello sulla cinta del suo palazzo fece apporre una lapide con la seguente:

A
Chizzolini Dr. Camillo
uno dei Mille garibaldini
probo, laborioso, benefico
morto il 3 gennaio 1895
nell'età di anni 58.

La popolazione di Campitello
con riconoscenza
dedica
Campitello 21 aprile 1895

G.C.Abba così scrisse il 12 maggio 1860 riferendosi al Chizzolini allorquando la colonna dei Mille lasciando Marsala iniziava la marcia verso Salemi:

"Camillo Chizzolini di Macaria, nel mantovano, cominciava quella giornata a cavallo, forse vagheggiando le albe di quando sarebbe medico condotto nel suo paese nativo.

Nel 1862 Garibaldi visitò Campitello per inaugurare il Tiro a Segno e nell'occasione il comune dava il battesimo ad una piazza e tali avvenimenti sono ricordati dalla seguente lapide:

a ricordare in perpetuo
il giorno 3 aprile 1862
nel quale Garibaldi inaugurava
il bersaglio del paese
e si dava il battesimo
a questa piazza.
I Campitellesi vollero posta
la presente iscrizione.

Mantova 29.4.1966

Preg^mo Insegnante
Giuseppe Raimi
Direz. Didattici
G. Lombardo Radice
Marsala (Trapani)

A riscontro Lettera in data 8.3.66 comunichiamo le notizie che abbiamo potuto raccogliere intorno al garibaldino Camillo Chizzolini.

Egli nacque a Campitello il 4.6.1834, da Carlo Chizzolini, conseguì la laurea in medicina, si coniugò con Anna Collini, dalla quale ebbe cinque figli: Dottor Enrico, Riccardo, Italia, Maria Eva, Aida.

Ci risulta essere stato di famiglia Nobile e ricca; appartenente al casato dei Conti Chizzolini: ancora oggi i suoi discendenti sono proprietari di fabbricati e di terre.

È ricordato di carattere giusto, fiero, onesto e laborioso, non che autoritario.

Fu molto benefico anche con i suoi paesani.

Sulla cinta del suo palazzo è posta una lapide in marmo che porta la seguente dicitura:

"Uno dei Mille Garibaldini
prode, laborioso, benefico
m. il 3.1.1895 all'età di anni 58.
La popolazione di Campitello
con riconoscenza dedica.
Campitello 21.4.1895
"

Ricordiamo che G. Garibaldi fu a Campitello nel 1862. Cioè

ricordato dalla seguente lapide:

"
A ricordare in perpetuo
il giorno 3 Aprile 1862
nel quale Garibaldi inaugurava
il bersaglio del paese
e si dava il battesimo
a questa piazza.
I Campitellesi vollero posta
la presente iscrizione."

Purtroppo non abbiamo potuto trovare alcun scritto suo, ricordiamo però che è citato nel libro di Giuseppe Cesare Abba «Da Quarto al Volturno».

Alleghiamo la cartolina illustrata del paese di Campitello. Vi si vede l'edificio scolastico, di fronte al quale si erge il palazzo Chiavolini. Purtroppo non esiste la cartolina con la fotografia del palazzo.

Gli alunni della classe
V^a m. di Campitello (Mantova)
Ins. Ubaldo Agosta



Via Marcello Chizzolini
(fratello di Carlo)
la facciata della casa natale
col passaggio carraio

La facciata interna della casa natale vista dal cortile ⇒



ala sinistra del cortile e parte centrale



ala destra



Lettera degli alunni della V m. della scuola di Campitello (Mantova)

a.s.1965-66 - Ins. Ubaldo Agosta